

Trovati 2mila corpi su una spiaggia

Pubblicato: Lunedì 14 Marzo 2011

Lo tsunami che ha investito le coste giapponesi, data la sua forte carica di distruttività, ha reso difficile **una contabilità precisa delle vittime**. Di ora in ora si susseguono le notizie di ritrovamenti di nuovi cadaveri e il bilancio finale potrebbe essere catastrofico: si parla di una contabilità che potrebbe sfiorare i 10mila morti. L'agenzia di stampa nipponica Kyodo ha rilanciato la notizia del ritrovamento di **duemila corpi sulle spiagge della penisola di Ojika e Minamisanriku**, cittadina travolta dal maremoto dove risulta dispersa metà della popolazione, e altri 200 recuperati a Sendai.

Allarme nucleare

Questa notte l'esplosione nel reattore numero 3 nella centrale giapponese di Fukushima ha provocato il crollo della parte alta dell'edificio nel quale si trova il reattore ma la struttura di contenimento del reattore sarebbe integra, a quanto dichiarato dalla società elettrica Tepco che gestisce la centrale, dall'agenzia per sicurezza nucleare e industriale del Giappone e il governo giapponese. L'esplosione, a quanto si apprende, è stata la conseguenza di un meccanismo simile a quello avvenuto nel reattore 1 della stessa centrale: lo scarico del vapore e dei gas di contenimento ha reso instabile l'idrogeno, che ha causato così un'esplosione che, secondo le prime notizie, è maggiore di quella avvenuta nel reattore 1. La struttura di contenimento del reattore sarebbe comunque integra, secondo quanto ha fatto sapere l'Aiea. Immediatamente dopo l'esplosione, inoltre, è avvenuto il rilascio nell'atmosfera di una quantità di radionuclidi stimata in 20 microsievert/ora, ossia 500 volte superiore alla norma. Questo è stato il valore massimo, registrato subito dopo l'evento, dopodiché il valore ha cominciato a diminuire e attualmente sta tornando nella norma.

Secondo la Tepco, la società che gestisce gli impianti l'emergenza è finita per due dei reattori della centrale nucleare di Fukushima, ma intanto **la settima flotta americana ha deciso di allontanare le sue navi e i suoi aerei dalla zona più vicina all'impianto nucleare** dopo aver rilevato un certo livello di contaminazione radioattiva.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it